



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti



COMUNE DI VITERBO
(Provincia di Viterbo)

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Paola Parroni

Antonio Verdone

Pietro Brugnoli

L'ORGANO DI REVISIONE

Premesso che,

- lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011;
- per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale anche dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC;
- per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive in quanto l'Ente non ha ancora approvato il Rendiconto della gestione 2020;
- pervenuto lo schema di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge approvati dalla G.M. con Delibera n.107 del 07/04/2021;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e i [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2022 e 2023, del Comune di Viterbo

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Antonio Verdone, Paola Parroni e Pietro Bugnoli, Revisori dei conti di questo Comune nominati con delibera dell'organo consiliare n.27 del 20.03.2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 09/04/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 07/04/2021 con delibera n.107, completo dei previsti allegati.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 15/04/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

hanno effettuato le verifiche al fine di esprimere un giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Viterbo registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 65.911 abitanti (dato Istat);

L'Ente nel 2021 ha gestito in esercizio provvisorio;

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023 così come previsto dall'art.30, comma 4 del D.L. n.41 del 22/03/2021 che ne ha differito il termine al 30/04/2021;

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio;

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

Dall'inizio dell'anno in corso ad oggi non sono pervenute allo scrivente Collegio segnalazioni di debiti fuori bilancio da riconoscere e/o finanziare.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 85 del 06/08/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.25 in data 10/07/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	78.604.580,75
di cui:	
a) Fondi vincolati	21.711.594,30
b) Fondi accantonati	49.797.776,89
c) Fondi destinati ad investimento	1.746.888,70
d) Fondi liberi	5.348.320,86
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	78.604.580,75

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	36.992.190,42	41.890.411,34	52.788.470,76
di cui cassa vincolata	5.304.184,06	4.356.218,82	5.419.773,24
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli:

Comune di Viterbo

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.671.637,90	2.416.747,31	1.421.655,15	804.234,99
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	10.126.683,38	7.064.682,78	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	9.835.826,84	6.645.709,86	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	6.645.709,86		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	41.890.411,34	52.788.470,76		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.612.131,80	previsione di competenza previsione di cassa	41.233.977,54 40.692.200,22	44.574.769,87 47.395.135,94	45.556.769,87	45.556.769,87
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	3.493.508,00	previsione di competenza previsione di cassa	14.867.049,24 17.499.588,78	9.850.120,03 12.895.689,57	8.281.044,31	8.254.178,31
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	32.629.294,95	previsione di competenza previsione di cassa	7.382.121,61 33.730.956,01	9.659.079,51 23.855.982,92	10.109.196,18	10.151.380,13
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	8.609.097,17	previsione di competenza previsione di cassa	3.920.649,16 12.078.767,25	3.329.000,00 7.307.350,90	96.881.965,35	61.687.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.682.712,37	previsione di competenza previsione di cassa	2.328.000,62 6.111.484,42	5.736.420,00 11.419.132,37	0,00	5.300.000,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	2.335.178,64 1.490.627,00	5.679.000,00 5.679.000,00	0,00	5.300.000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.814.746,73	previsione di competenza previsione di cassa	15.624.100,00 16.819.789,47	15.624.100,00 14.659.624,40	15.624.100,00	15.624.100,00
	TOTALE TITOLI	86.841.491,02	previsione di competenza previsione di cassa	87.691.076,81 128.423.413,15	94.452.489,41 123.211.916,10	176.453.075,71	151.873.428,31
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	86.841.491,02	previsione di competenza previsione di cassa	110.325.224,93 170.313.824,49	110.579.629,36 176.000.386,86	177.874.730,86	152.677.663,30

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	24.735.676,51	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	69.352.928,43 2.416.747,31 83.944.986,56	69.107.079,93 7.184.285,38 1.421.655,15 82.754.474,98	63.776.718,39 463.467,59 804.234,99	63.189.623,33 24.623,15 804.234,99
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	13.719.119,16	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.983.188,50 7.064.682,78 18.629.732,53	18.163.776,15 7.064.682,78 0,00 30.464.201,98	96.153.877,35 0,00 95.250.465,35	66.053.812,00 0,00 65.197.000,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.134.705,55 (0,00) 2.135.325,55	5.679.000,00 0,00 5.679.000,00	0,00 0,00 (0,00)	5.300.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.230.302,45 (0,00) 1.165.302,45	2.005.673,28 0,00 2.005.673,28	2.320.035,12 0,00 (0,00)	2.510.127,97 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.130.099,81	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.624.100,00 (0,00) 21.972.309,01	15.624.100,00 13.232,00 0,00 22.754.199,81	15.624.100,00 0,00 (0,00)	15.624.100,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	45.584.895,48	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	110.325.224,93 9.481.430,09 127.847.656,10	110.579.629,36 14.262.200,16 1.421.655,15 143.657.550,05	177.874.730,86 463.467,59 96.054.700,34	152.677.663,30 24.623,15 66.001.234,99
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	45.584.895,48	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	110.325.224,93 9.481.430,09 127.847.656,10	110.579.629,36 14.262.200,16 1.421.655,15 143.657.550,05	177.874.730,86 463.467,59 96.054.700,34	152.677.663,30 24.623,15 66.001.234,99

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Sull'argomento i Revisori precisano che:

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare prospetto a1), se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto a2).

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si ricorda, altresì, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Al riguardo i Revisori danno atto che risultano allegati al Bilancio di Previsione in esame i previsti Allegati A/1 e A/2 ricorrendone i presupposti e gli stessi risultano riportati nelle informazioni obbligatorie della Nota Integrativa. Mentre non ricorrono le condizioni per l'Allegato A/3.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Dalla documentazione prodotta dall'Ente risulta che le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	1.190.044,43
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	1.226.702,88
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	677.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	2.134.705,55
altre risorse (da specificare)	4.252.977,23
TOTALE	9.481.430,09

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	9.481.430,09
FPV di parte corrente applicato	2.416.747,31
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	2.134.705,55
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	4.929.977,23
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	1.421.655,15
FPV corrente:	1.421.655,15
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	1.421.655,15
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	1.190.044,43
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	1.226.702,88
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicor	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	2.416.747,31
Entrata in conto capitale	677.000,00
Assunzione prestiti/indebitamento	2.134.705,55
altre risorse (da specificare)	4.252.977,23
Totale FPV entrata parte capitale	7.064.682,78
TOTALE	9.481.430,09

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	52.788.470,76
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.395.135,94
2	Trasferimenti correnti	12.895.689,57
3	Entrate extratributarie	23.855.982,92
4	Entrate in conto capitale	7.307.350,90
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.419.132,37
6	Accensione prestiti	5.679.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.659.624,40
TOTALE TITOLI		123.211.916,10
TOTALE GENERALE ENTRATE		176.000.386,86

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	82.754.474,98
2	Spese in conto capitale	30.464.201,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	5.679.000,00
4	Rimborso di prestiti	2.005.673,28
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	22.754.199,81
TOTALE TITOLI		143.657.550,05
SALDO DI CASSA		32.342.836,81

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Dalla documentazione prodotta dall'Ente risulta che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL, e che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno l'obbligo di partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 5.419.773,24.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				52.788.470,76
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	33.612.131,80	44.574.769,87	78.186.901,67	47.395.135,94
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.493.508,00	9.850.120,03	9,00	12.895.689,57
3	<i>Entrate extratributarie</i>	32.629.294,95	9.659.079,51	42.288.374,46	23.855.982,92
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.609.097,17	3.329.000,00	11.938.097,17	7.307.350,90
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	5.682.712,37	5.736.420,00	11.419.132,37	11.419.132,37
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	5.679.000,00	5.679.000,00	5.679.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.814.746,73	15.624.100,00	18.438.846,73	14.659.624,40
	TOTALE TITOLI	86.841.491,02	94.452.489,41	167.950.361,40	123.211.916,10
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	86.841.491,02	94.452.489,41	167.950.361,40	176.000.386,86

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	24.735.676,51	69.107.079,93	93.842.756,44	82.754.474,98
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	13.719.119,16	18.163.776,15	31.882.895,31	30.464.201,98
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	-	5.679.000,00	5.679.000,00	5.679.000,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	2.005.673,28	2.005.673,28	2.005.673,28
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	-	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	7.130.099,81	15.624.100,00	22.754.199,81	22.754.199,81
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	45.584.895,48	110.579.629,36	156.164.524,84	143.657.550,05
	SALDO DI CASSA				32.342.836,81

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Dalla documentazione prodotta dall'Ente risulta che gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2.021	2.022	2.023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		52.788.470,76		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.416.747,31	1.421.655,15	804.234,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	64.083.969,41 0,00	63.947.010,36 0,00	63.962.328,31 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	69.107.079,93 1.421.655,15 5.070.358,26	63.776.718,39 804.234,99 5.740.372,26	63.189.623,33 804.234,99 5.740.372,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	2.005.673,28 0,00 0,00	2.320.035,12 0,00 0,00	2.510.127,97 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-4.612.036,49	-728.088,00	-933.188,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.314.979,49 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	883.869,00 0,00	1.178.900,00 0,00	1.384.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	586.812,00	450.812,00	450.812,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	4314979,49		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-4314979,49	0,00	0,00

L'importo di euro 883.869,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da Proventi per Permessi di Costruire .

L'importo di euro 586.812,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

PON FES - Progetto povertà- contributo regionale - acquisto arredi	7.800,00
Acquisto attrezzature per ufficio statistica con contributo regionale	5.512,00
Costruzione di loculi, colombari ecc. Cimitero di Viterbo	270.000,00
Sistemazione e completamento cimitero Grotte S.Stefano	40.000,00
Sistemazione e Completamento Cimitero San Martino	30.000,00
Sistemazione e Completamento Cimitero Bagnaia	40.000,00
Sistemazione e completamento cimitero di Fastello	5.000,00
PON FES - Progetto povertà – contributo regionale - ristrutturazione immobili	7.500,00
Destinazione proventi derivanti dal Fondo per l'innovazione	38.000,00
Destinazione proventi derivanti dal Fondo per l'innovazione - software	7.000,00
Cultura - acquisto arredi per Via Francigena – contributo regionale	40.000,00
Cultura - acquisto altri beni materiali per Fermenti in Comune – contributo ANCI	96.000,00
	586.812,00

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In bilancio tra entrate al titolo IV l'ente ha previsto proventi da alienazioni di beni immobili
per l'anno 2021 € 285.900,00
per l'anno 2022 € 374.500,00
per l'anno 2023 0,00

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

L'Ente non ha previsto per il triennio 2021-2023 la rinegoziazione di mutui e prestiti.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Dalla documentazione fornita risulta che nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	883.869,00	1.178.900,00	1.384.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	3.315.000,00	3.910.000,00	3.910.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Sanzioni codice della strada	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	5.228.869,00	6.618.900,00	6.824.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	297.000,00	297.000,00	297.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
spese riscossione sanzioni CDS	240.000,00	200.000,00	200.000,00
fondo crediti dubbia esigibilità	5.070.358,26	5.740.372,26	5.740.372,26
fondo contenzioso	70.000,00	0,00	0,00
Totale	5.677.358,26	6.237.372,26	6.237.372,26

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) le opere inserite nel secondo e terzo anno della programmazione sono prive di cronoprogramma e si tratta di opere per le quali risulta essere stato richiesto il relativo contributo regionale o sono previsti stanziamenti di bilancio/contrazioni mutui.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.). La verifica della coerenza è rivolta a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere in data 14/04/2021.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 347 del 17/12/2020 e aggiornato con delibera di Giunta comunale n.51 del 06/02/2021 e risultano rispettivamente pubblicati in data 31/12/2020 e 26/02/2021.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, con pareri resi in data 05 e 12 febbraio e sulla integrazione in data 12/04/2021, ha preso atto che la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 è improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva e sulla compatibilità della spesa.

L'atto oltre a prevedere le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari **(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)**

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è contenuto nel DUP.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,73%.

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	5.100.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

N.B. IUC : l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (asestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	16.700.000,00	17.125.000,00	17.200.000,00	17.200.000,00
Totale	16.700.000,00	17.125.000,00	17.200.000,00	17.200.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	11.494.467,59	11.500.000,00	11.700.000,00	11.700.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 11.500.000,00, con un aumento/diminuzione di euro 5.532,41 rispetto alle previsioni definitive 2020, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Con D.L. 41 del 22.03.2021 pubblicato sulla G.U. N. 70 del 22.03.2021 (Cosiddetto decreto Sostegni) art. 30 comma 5, limitatamente per l' anno 2021 ed in deroga all' art. 1 comma 169, L. 27/12/2016, n. 296 ed art. 53, comma 16 , della L. 23/12/2000 n. 388 i comuni approvano le Tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio gestione rifiuti, entro il 30 giugno 2021.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	140.000,00	183.000,00	380.000,00	380.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	140.000,00	183.000,00	380.000,00	380.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Canone Patrimoniale Unico

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale i seguenti importi:
 -di Euro 600.000,00 per concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
 -di Euro 400.000,00 per concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi del patrimonio indisponibile.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU	4.000.001,00	3.783.467,51	1.780.000,00	3.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	149.158,83	5.882,74	130.000,00	250.000,00	350.000,00	350.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'	95,40	0,00	5.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRI TRIBUTI						
Totale	4.149.255,23	3.789.350,25	1.915.000,00	3.265.000,00	3.860.000,00	3.860.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			1.411.655,35	2.442.731,00	2.855.335,00	2.855.335,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	1.105.147,36	973.587,79	131.559,57
2020 (assestato o rendiconto)	559.979,11	740.904,04	55.400,00
2021	1.100.000,00	883.869,00	216.131,00
2022	1.580.000,00	1.178.900,00	401.100,00
2023	1.580.000,00	1.384.000,00	196.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	444.500,00	666.750,00	666.750,00
Percentuale fondo (%)	44,45%	44,45%	44,45%

I Revisori invitano l'Ente a monitorare la realizzazione della posta su esposta.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.000.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta 99 in data 26/03/2021 la somma di euro 555.500,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% (**277.750,00**) negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 23.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 277.750,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	245.351,50	245.351,50	245.351,50
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	245.351,50	245.351,50	245.351,50
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	85.123,18	85.123,18	85.123,18

I Revisori reiterano l'invito a monitorare gli effettivi incassi dei canoni ed eventualmente attivare prontamente attività di recupero dei fitti e canoni di redditività del patrimonio.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	685.628,57	1.283.640,04	53,41%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	636.350,00	1.069.192,00	59,52%
Musei e pinacoteche	5.000,00	229.683,58	2,18%
Teatri, spettacoli e mostre	31.000,00	103.755,00	29,88%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	50.000,00	252.952,00	19,77%
Impianti sportivi	12.000,00	29.160,00	41,15%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	405.000,00	536.620,32	75,47%
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	14.654,64	0,00	n.d.
Totale	1.839.633,21	3.505.002,94	52,49%

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Asilo nido	255.000,00	0,00	255.000,00	0,00	255.000,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00
Musei e pinacoteche	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Impianti sportivi	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	405.000,00	0,00	405.000,00	0,00	405.000,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.308.000,00	0,00	1.308.000,00	0,00	1.308.000,00	0,00

L'organo esecutivo con deliberazione n. 90 del 26/03/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 52,48 %.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	14.767.540,49	15.110.960,48	14.758.566,09	14.758.569,09
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.066.686,59	1.084.745,47	1.031.884,71	1.031.884,71
103	Acquisto di beni e servizi	37.952.075,04	37.417.204,63	34.813.649,17	34.278.429,01
104	Trasferimenti correnti	7.908.244,05	6.525.633,63	4.508.652,75	4.508.652,75
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.314.346,66	1.296.950,15	1.252.241,09	1.195.536,97
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	231.365,85	197.241,75	149.500,00	149.500,00
110	Altre spese correnti	6.112.669,75	7.474.343,82	7.262.224,58	7.267.050,80
	Totale	69.352.928,43	69.107.079,93	63.776.718,39	63.189.623,33

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad €.13.644.453,99, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dalla determina del Dirigente del Servizio Finanziario-Settore II n.1938 del 06/05/2016;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 659.546,73, come risultante da come risultante dalla determina del Dirigente del Servizio Finanziario-Settore II n.2820 del 19/06/2012;

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei

conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella prima fascia come previsto dalla Delibera di G.C. n.45 del 13/02/2021.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	15.466.314,71	13.862.103,02	14.005.669,64	14.005.672,64
Spese macroaggregato 103	229.585,02	47.270,00	42.606,25	42.606,25
Irap macroaggregato 102	924.018,62	902.933,85	881.828,22	881.828,22
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	804.234,99	804.234,99	804.234,99
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	16.619.918,35	15.616.541,86	15.734.339,10	15.734.342,10
(-) Componenti escluse (B)	2.975.464,36	2.502.250,21	2.502.250,21	2.502.250,21
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.644.453,99	13.114.291,65	13.232.088,89	13.232.091,89

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro.13.644.453,99.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Per gli anni 2021/2023 risulta rispettato il limite per incarichi di collaborazione autonoma (1%) della spesa del personale del conto annuale del 2012)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

La nota integrativa precisa altresì che il metodo di calcolo del fondo utilizzato dall'Ente è la media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	44.574.769,87	4.465.601,00	4.465.601,00	0,00	10,02%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.850.120,03	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.659.079,51	604.757,26	604.757,26	0,00	6,26%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.329.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	5.736.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	73.149.389,41	5.070.358,26	5.070.358,26	0,00	6,93%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	64.083.969,41	5.070.358,26	5.070.358,26	0,00	7,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	9.065.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	45.566.769,87	4.913.365,00	4.913.365,00	0,00	10,78%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8.281.044,31	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.109.196,18	827.007,26	827.007,26	0,00	8,18%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	96.881.965,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	160.838.975,71	5.740.372,26	5.740.372,26	0,00	3,57%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	63.957.010,36	5.740.372,26	5.740.372,26	0,00	8,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	96.881.965,35	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	45.556.769,87	4.913.365,00	4.913.365,00	0,00	10,79%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8.254.178,31	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.151.380,13	827.007,26	827.007,26	0,00	8,15%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	61.687.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	5.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	130.949.328,31	5.740.372,26	5.740.372,26	0,00	4,38%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	63.962.328,31	5.740.372,26	5.740.372,26	0,00	8,97%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	66.987.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 210.666,84 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 202.107,33 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 206.933,55 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 500.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso-spese legali	70.000,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali	174.153,57	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	244.153,57	0,00	0,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Dalla Nota Integrativo si evince che l'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali ammonta ad €. 174.153,57.

ORGANISMI PARTECIPATI

Si dà atto che, alla data del 01 gennaio 2021 il Comune di Viterbo detiene le seguenti partecipazioni dirette:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZ.	ATTIVITA'
Francigena	Srl	100	trasporto pubblico locale servizio scuolabus gestione aree sosta a pagamento- gestione farmacie comunali
Talete	Spa	21,48	servizio idrico integrato
CEV in liquidazione	Spa	100	In liquidazione (non svolge attività)
Robur in liquidazione	Srl	75	In liquidazione (non svolge attività)
Siit Servizi Idrici Integrati della Tuscia	Srl	48	captazione adduzione e distribuzione acqua
Interporto Centro Italia Orte	Spa	6,04	realizzazione e gestione interporti
Società Consortile Mista in liquidazione	Scarl	10	In liquidazione (non svolge attività)

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare altri servizi.

Gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

La Relazione sul governo societario predisposta dalla società controllata al 100% "Francigena S.R.L." contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art.20 D.Lgs.175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 25/06/2020 attraverso la delibera di Consiglio comunale n.54 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2020 sono:

INTERPORTO CENTRO	6,04%	non strettamente necessaria per il	
ITALIA ORTE SPA		proseguimento delle proprie finalita'.	

La Società Interporto Centro Italia Orte Spa è stata dismessa/venduta in data 04 marzo 2021.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 16/07/2020;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 16/07/2020

Garanzie rilasciate

Non risultano rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con propria delibera di Giunta comunale n.91 del 26/03/2021 avente ad oggetto "Società Partecipate – Definizione obiettivi in materia di spese di funzionamento ex art.19 D.Lgs.175/2016", fissando gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate "Francigena S.R.L.", "Talete Spa" e SIIT Spa";

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	2.330.730,37	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.064.682,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.744.420,00	96.881.965,35	72.287.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	883.869,00	1.178.900,00	1.384.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	5.679.000,00	0,00	5.300.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	586.812,00	450.812,00	450.812,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	18.163.776,15 <i>0,00</i>	96.153.877,35 <i>0,00</i>	66.053.812,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

Nel Bilancio in esame risultano soddisfatte le condizioni di cui agli art. 202 e 203 del TUEL

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	32.006.303,09	30.179.041,66	31.148.444,76	34.821.771,48	32.501.736,36
Nuovi prestiti (+)	0,00	2.134.705,55	5.679.000,00	0,00	5.300.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.827.261,43	1.165.302,45	2.005.673,28	2.320.035,12	2.510.127,97
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	30.179.041,66	31.148.444,76	34.821.771,48	32.501.736,36	35.291.608,39
Nr. Abitanti al 31/12	65.911	67.189	67.189	67.189	67.189
Debito medio per abitante	457,88	463,59	518,27	483,74	525,26

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	1.445.052,25	1.292.251,66	1.296.950,15	1.252.241,09	1.195.536,97
Quota capitale	1.827.261,43	1.165.302,45	2.005.673,28	2.320.035,12	2.510.127,97
Totale fine anno	3.272.313,68	2.457.554,11	3.302.623,43	3.572.276,21	3.705.664,94

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	1.445.052,25	1.292.251,66	1.296.950,15	1.252.241,09	1.195.536,97
entrate correnti	65.239.619,16	63.483.148,39	64.083.969,41	63.947.010,36	63.962.328,31
% su entrate correnti	2,21%	2,04%	2,02%	1,96%	1,87%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Ente non ha rilasciato garanzie e fidejussioni.

OSSERVAZIONI SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente seppur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e costantemente attenzionate soprattutto con riferimento alle seguenti voci di entrata: recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, contributo per rilascio permessi di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

Il Collegio invita i singoli Responsabili dei procedimenti delle entrate a velocizzare i tempi di incasso e auspica e confida in una rigorosa azione amministrativa di incasso di tutti i crediti finalizzata ad eliminare tale particolare criticità nel più breve tempo possibile.

Con riferimento alla quantificazione degli accantonamenti per contenzioso e passività potenziali si prende atto delle poste inserite prudenzialmente nelle previsioni in merito ai rischi per contenzioso e spese legali. Il Collegio invita l'Ufficio legale a tenere costantemente aggiornata la banca dati dei contenziosi in itinere.

Riguardo alle previsioni per investimenti, lavori pubblici e indebitamento

Complessivamente adeguata la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti dovrà essere eseguita a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti.

Considerata la consistente previsione di investimenti mediante l'accensione di nuovi prestiti, è d'obbligo raccomandare la massima riduzione della distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, ciò permetterà di evitare il fenomeno frequente presso gli enti pubblici, di acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata per periodi di tempi lunghi, nonostante il sacrificio in termini di bilancio dei correlati oneri finanziari.

Opportunamente si invita l'Ufficio Tecnico a dotarsi di necessari e puntuali cronoprogrammi sulla base dell'esigibilità della fase di avanzamento dei lavori (sal) di ogni opera pubblica sia essa inserita o meno nel programma triennale di realizzazione delle opere pubbliche.

Il Collegio ritiene che il cronoprogramma della spesa sia un adeguato diagramma finanziario di un'opera: è sicuramente, come più volte citato nell'allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011, lo strumento di raccordo tra la temporalità di esecuzione di un'opera pubblica e la corretta gestione finanziaria della stessa.

Riguardo gli organismi partecipati

I Revisori rimandano alle indicazioni presenti nella sezione dedicata.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono complessivamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e complessivamente congrue anche in relazione agli accantonamenti al FCDE.

Tuttavia, considerata la tensione finanziaria generata dalla emergenza sanitaria Covid in atto, si suggerisce di monitorare l'andamento dei flussi di cassa migliorando ulteriormente le procedure e le azioni volte ad ottimizzare le fasi della riscossione, in particolare delle entrate proprie, al fine di ridurre costantemente la tempistica tra la fase di accertamento e quella della riscossione.

E' inevitabile, in ogni caso raccomandare che, per il principio di prudenza, le stesse dovranno puntualmente essere nel tempo verificate, in particolare in sede di salvaguardia degli equilibri.

Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Così come per lo scorso anno, anche quest'anno si ribadisce l'attenzione sull'impatto e l'influenza che l'emergenza epidemiologica COVID-19 può avere sulle previsioni iniziali assunte riguardo il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle eventuali minori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art.239 del TUEL e tenuto conto:

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 15.04.2021;

delle disposizioni di cui all'art. 153 comma 4 del TUEL in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi e iscritte nel bilancio annuale e pluriennale;

che, ai sensi del comma 6, dell'art. 153 del Tuel, alla data della redazione della presente relazione, non sono pervenute ai sottoscritti segnalazioni di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri;

L'Organo di revisione,

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

esprime parere favorevole sulla Proposta di Deliberazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 fermo restando i rilievi, le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni formulate nel paragrafo precedente nella relazione tutta, per i quali l'Ente ne dovrà tenere debitamente conto in quanto necessari a salvaguardare l'attendibilità delle impostazioni adottate ed a migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente.

Viterbo 18 aprile 2021

L'Organo di Revisione (firmato digitale)
Antonio Verdone
Paola Parroni
Pietro Brugnoli